

Il solleone sta bruciando gli alberi e le colline. Al telegiornale hanno detto: "L'eccezionale ondata di caldo a Merlinopoli preoccupa gli scienziati, che la attribuiscono con tutta probabilità ai cambiamenti climatici. I servizi di pronto intervento invitano i cittadini ad essere particolarmente prudenti: in queste condizioni di estrema siccità è pericoloso accendere fuochi nei boschi..."



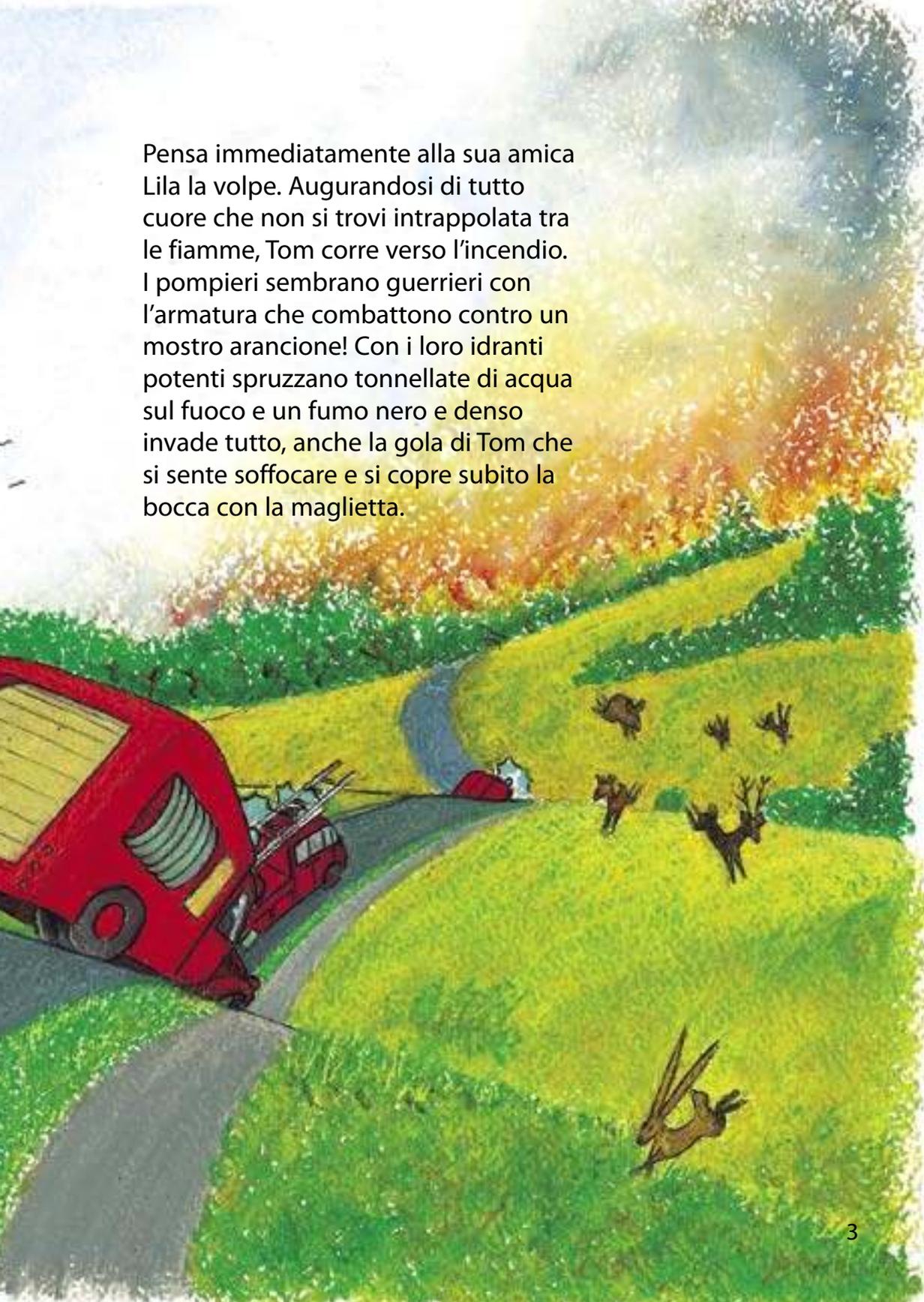
Tom passeggia per la
campagna. Che meraviglia!
Che pace! All'improvviso,
il silenzio è interrotto da
una sirena: UEE UEE UEE!

Un camion dei pompieri
sfreccia veloce: VROOM! Poi un
altro: VROOM! E un terzo: VROOM!

"Oh no, che succede laggiù?" Un'enorme
colonna di fumo si alza nel cielo. Deve essere un
incendio in un bosco, appena fuori Merlinopoli!
Che disastro! Tom teme il peggio.



Pensa immediatamente alla sua amica Lila la volpe. Augurandosi di tutto cuore che non si trovi intrappolata tra le fiamme, Tom corre verso l'incendio. I pompieri sembrano guerrieri con l'armatura che combattono contro un mostro arancione! Con i loro idranti potenti spruzzano tonnellate di acqua sul fuoco e un fumo nero e denso invade tutto, anche la gola di Tom che si sente soffocare e si copre subito la bocca con la maglietta.

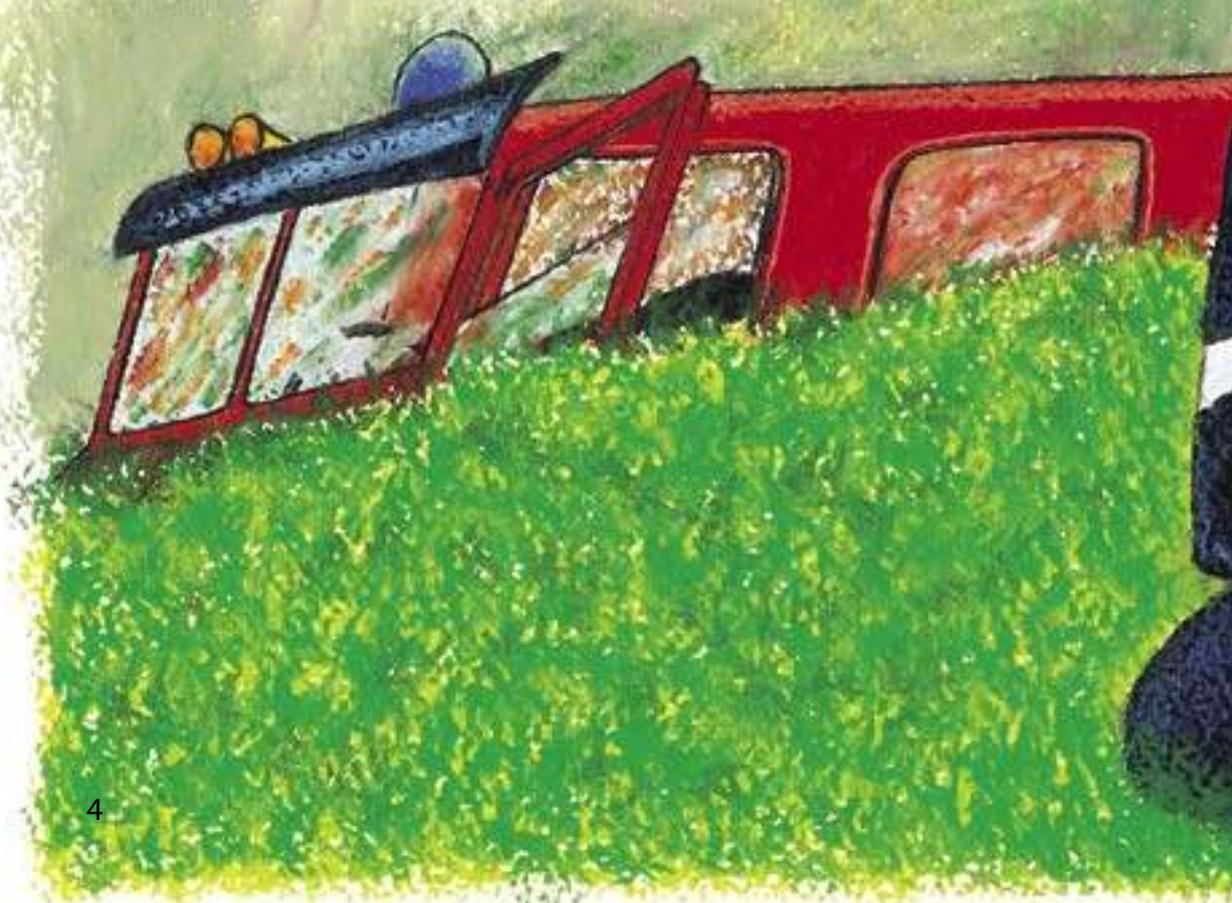


“L’incendio è troppo esteso!” urla un pompiere. “L’acqua delle cisterne non basta!”

Il capo si gira verso il fiume e assume un’espressione triste e preoccupata: “Non piove da settimane e con questo caldo nemmeno l’acqua del fiume è sufficiente! La situazione è disperata!”

Tom si guarda attorno veloce. “Lila! Dove sei?” grida “Lila! LILAAAA!”

Subito Lila gli corre incontro e si strofina contro le sue gambe. “Oh, Lila! Meno male che sei sana e salva!” dice Tom felice.

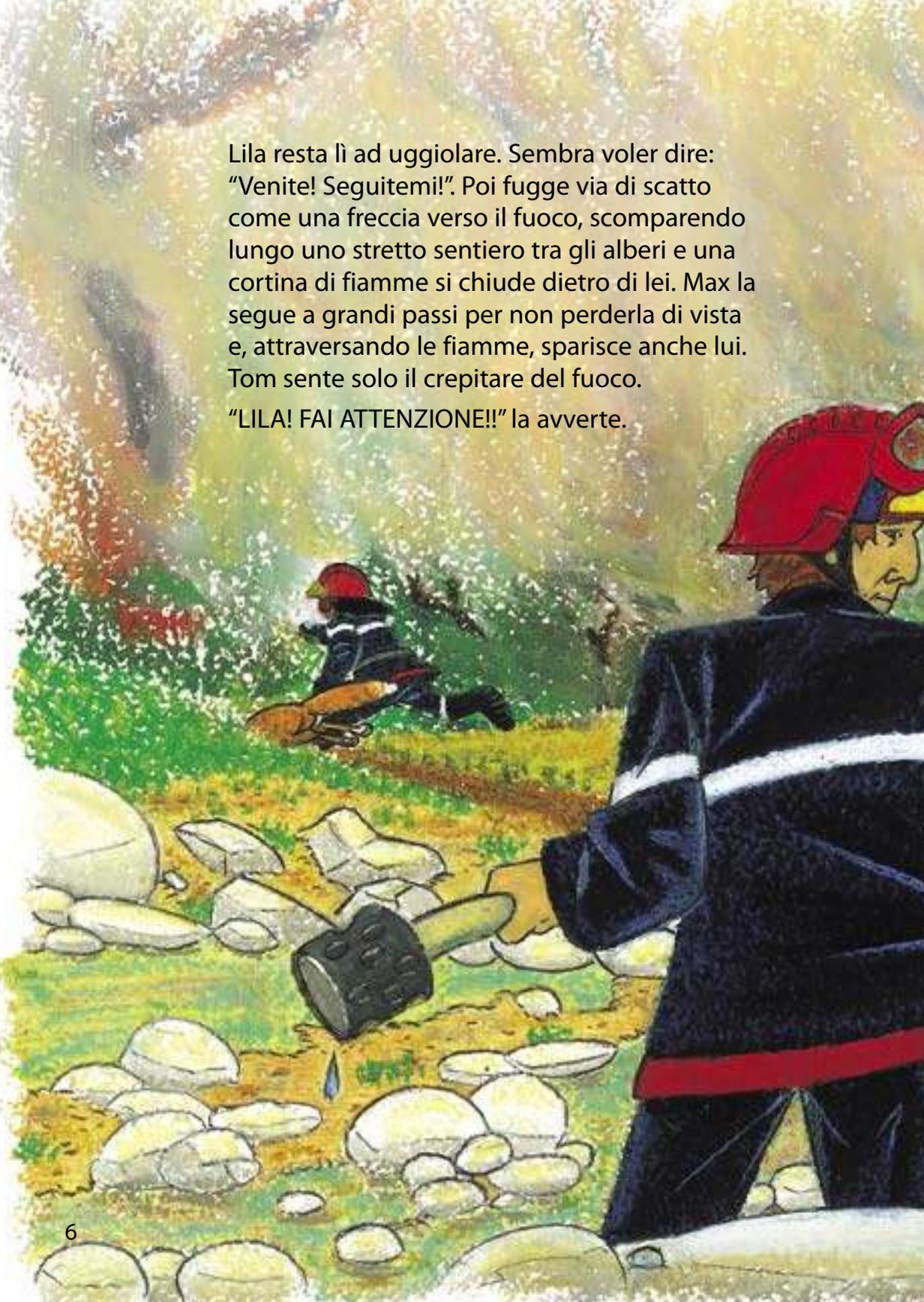


Ma Lila sembra ancora terrorizzata. Continua a strofinare il musetto contro le gambe di Tom e a girargli attorno. Infine, tira con i denti il pantalone di un pompiere, Max, che si inginocchia vicino a lei.

“Che c'è, piccola?” le chiede. “Cosa stai cercando di dirci?”



Lila resta lì ad uggolare. Sembra voler dire: "Venite! Seguitemi!". Poi fugge via di scatto come una freccia verso il fuoco, scomparendo lungo uno stretto sentiero tra gli alberi e una cortina di fiamme si chiude dietro di lei. Max la segue a grandi passi per non perderla di vista e, attraversando le fiamme, sparisce anche lui. Tom sente solo il crepitare del fuoco. "LILA! FAI ATTENZIONE!!" la avverte.



Il capo pompiere raggiunge Tom. "Non ti preoccupare" lo rassicura. "Max è il miglior pompiere di tutto il paese! Lila è in buone mani!...Siamo noi ad avere bisogno di acqua e subito!"

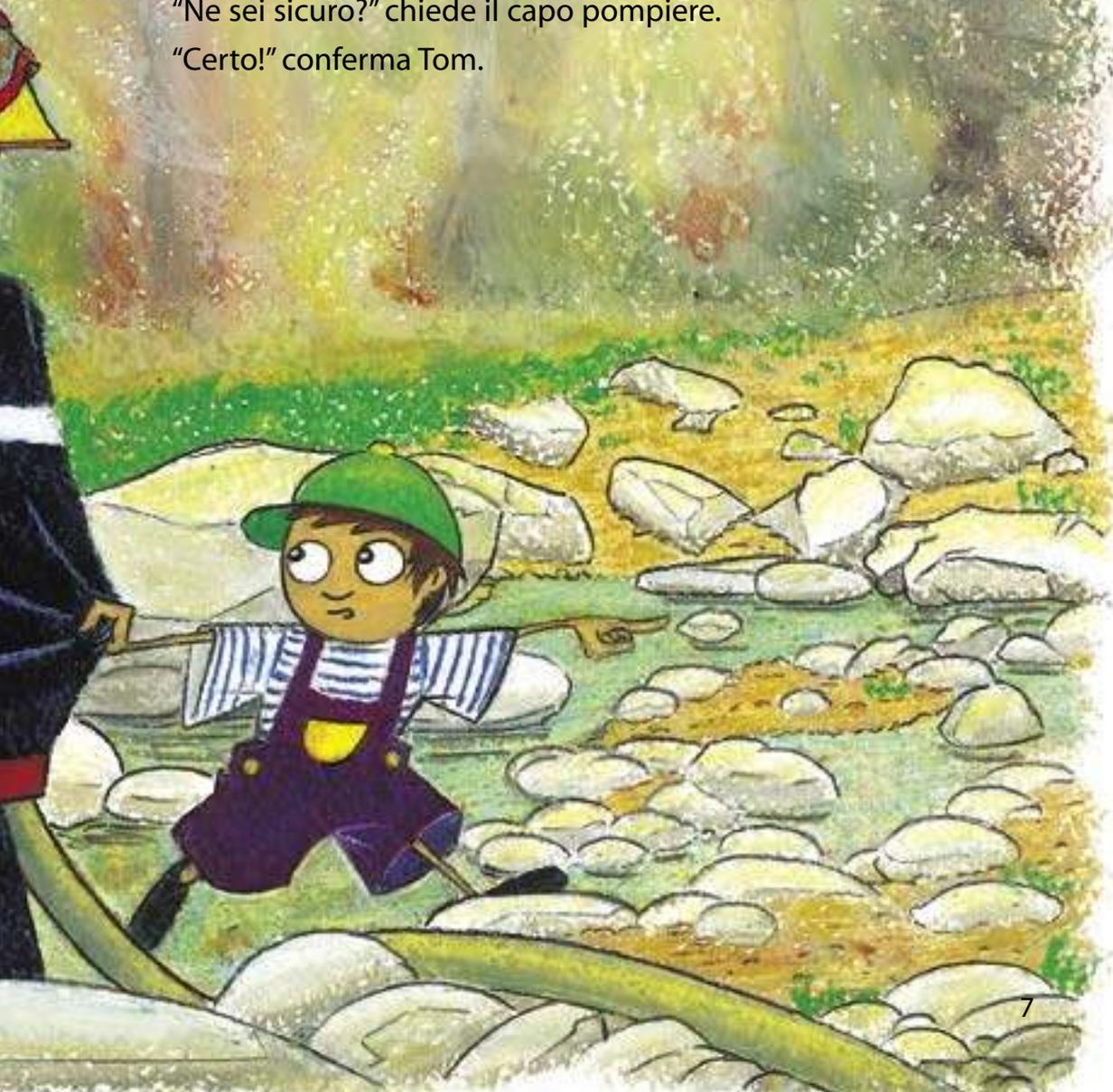
Tom ha un'idea.

"Ehi, io so dove si trova una sorgente segreta" dice.

"È nella grotta laggiù!"

"Ne sei sicuro?" chiede il capo pompiere.

"Certo!" conferma Tom.



Il viso del capo pompiere s'illumina con un grande sorriso: "Bene! Portiamo l'idrante laggiù. Conducimi alla sorgente, ragazzo! A proposito, come ti chiami?"

"Tom" risponde il ragazzo e i due iniziano a correre verso la grotta.

"Ma perché fa così caldo ultimamente?" chiede Tom trafelato. "Alla televisione dicono..."



“Sì, l’ho sentito anch’io” risponde il capo pompiere continuando a correre. “Vedi, Tom, il problema è che il mondo si fa sempre più caldo. Il clima sta cambiando e abbiamo ondate di caldo come questa. E tempeste, inondazioni, alluvioni e altri tipi di catastrofi naturali! I ghiacci del Polo Nord e del Polo Sud si sciolgono, proprio come i ghiacciai sulle montagne più alte, come le Alpi. Quando si scioglie, il ghiaccio diventa acqua e quest’acqua si getta nei fiumi e infine nel mare. Siccome il livello del mare si alza, è probabile che alcune isole e alcune coste siano inghiottite dalle acque! Allo stesso tempo, però, se il clima continua a diventare più caldo, alcuni paesi si trasformeranno in un deserto!”



“Così è tutto vero. La terra si sta riscaldando? Ma perché succede tutto questo?” domanda Tom perplesso.

Il capo pompiere, senza fiato, cerca di spiegare:

“Beh, Tom, lo sai che le auto, gli aeroplani, le fabbriche ecc. emettono gas di scarico?”

“Certo.”

“Ecco, alcuni di questi gas sono chiamati ‘gas a effetto serra’. Salgono fino all’atmosfera e creano una specie di grande bolla trasparente attorno alla Terra. Una volta nell’atmosfera i gas serra catturano il calore del sole, proprio come una serra trattiene il calore ed aiuta le piante a crescere più rapidamente. Ma i gas serra che noi produciamo sono troppi e sulla Terra il caldo aumenta ogni giorno di più. Capisci?”

“Sì, capisco” annuisce Tom. “Ma allora il tempo è proprio malato!”

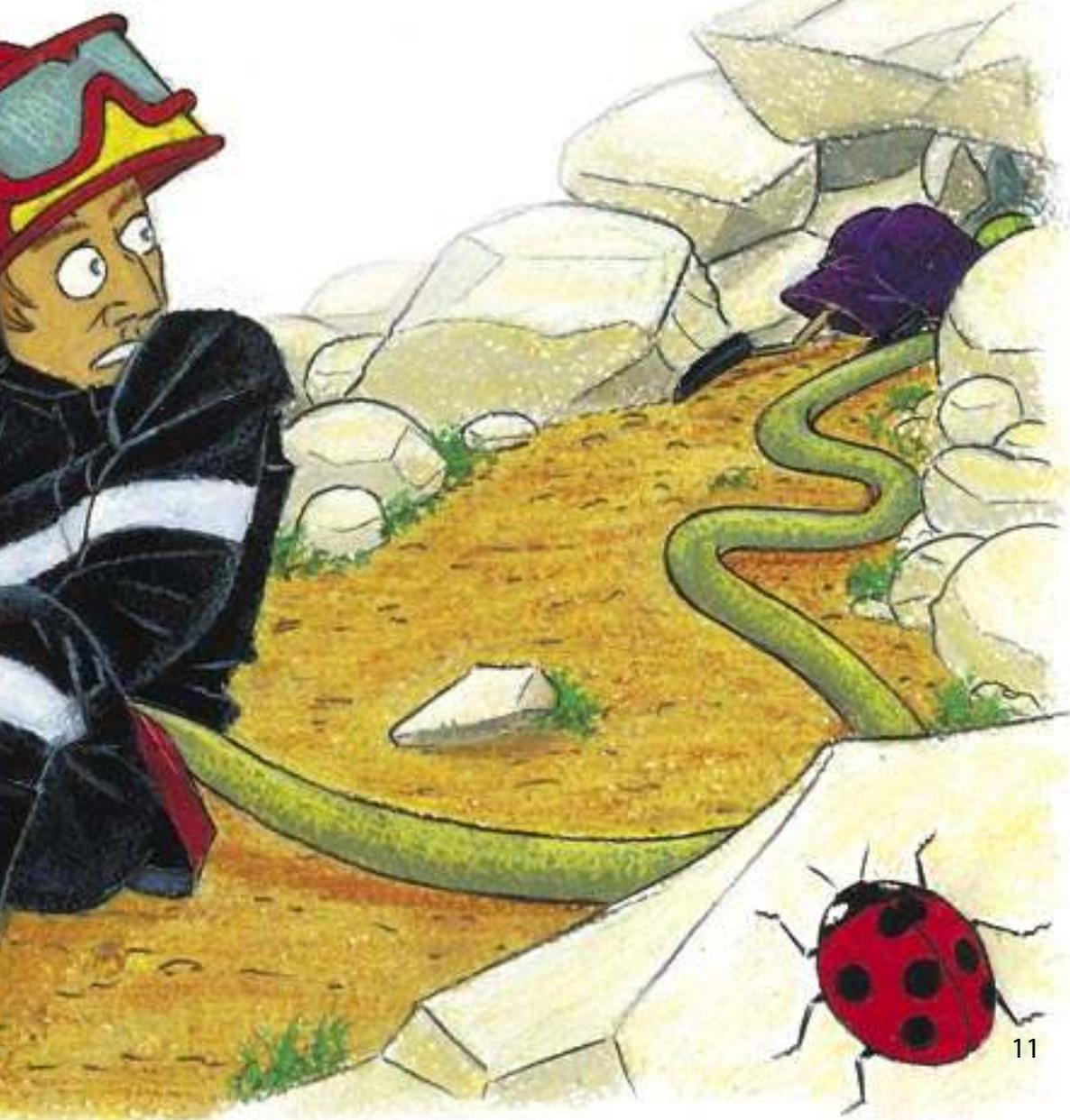
Nel frattempo giungono alla grotta.

“Urrà! Ci siamo” esulta Tom. “Aspetta che ti aiuto con l’idrante!”



Tom afferra l'idrante ed entra nella grotta. Alcuni attimi dopo si sente l'eco della sua voce nel buio: "PRONTI-TI-TI!! ACQUA-QUA-QUA!!"

Il capo pompiere capisce e ordina ai suoi uomini: "FORZA, INIZIATE AD ASPIRARE!"

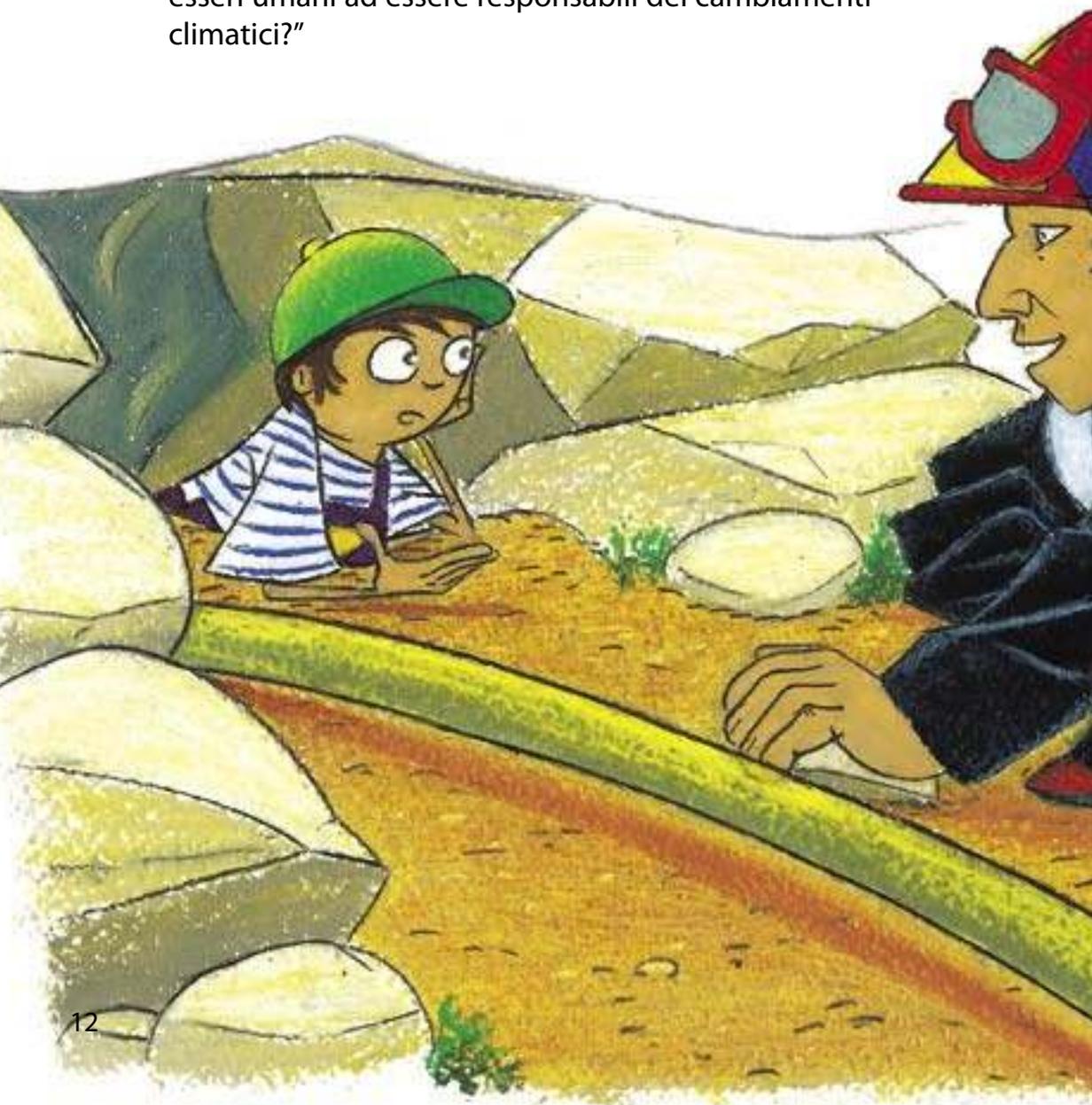


L'idrante inizia a gonfiarsi con l'acqua della sorgente.

"Bravo, Tom!" si congratula il capo pompiere.

"Quest'acqua basterà per estinguere il fuoco! Evviva!"

Tom esce dalla grotta, il viso pieno di fango ma lo sguardo felice. Si siede ai piedi del capo pompiere e, guardandolo negli occhi, gli chiede: "Quindi, sono gli esseri umani ad essere responsabili dei cambiamenti climatici?"



Il capo pompiere rimane in silenzio per un attimo. "Sì, Tom" spiega infine. "Sono le auto, gli aerei, le fabbriche, persino le autopompe dei pompieri a produrre i gas serra: noi tutti abbiamo una parte di responsabilità."

"Oh!" dice Tom, riflettendo. "Ma allora... che cosa posso fare io per impedire che questi gas entrino nell'atmosfera e riscaldino il nostro Pianeta?"

"Ciò che puoi fare, Tom, è chiedere ai tuoi genitori di non usare l'auto così spesso: invece di andare al lavoro o a scuola in auto ogni giorno si può camminare, andare in bicicletta o utilizzare i trasporti pubblici, cioè l'autobus, la metropolitana, il treno..."

"È vero! Potrei andare a scuola in bici!"

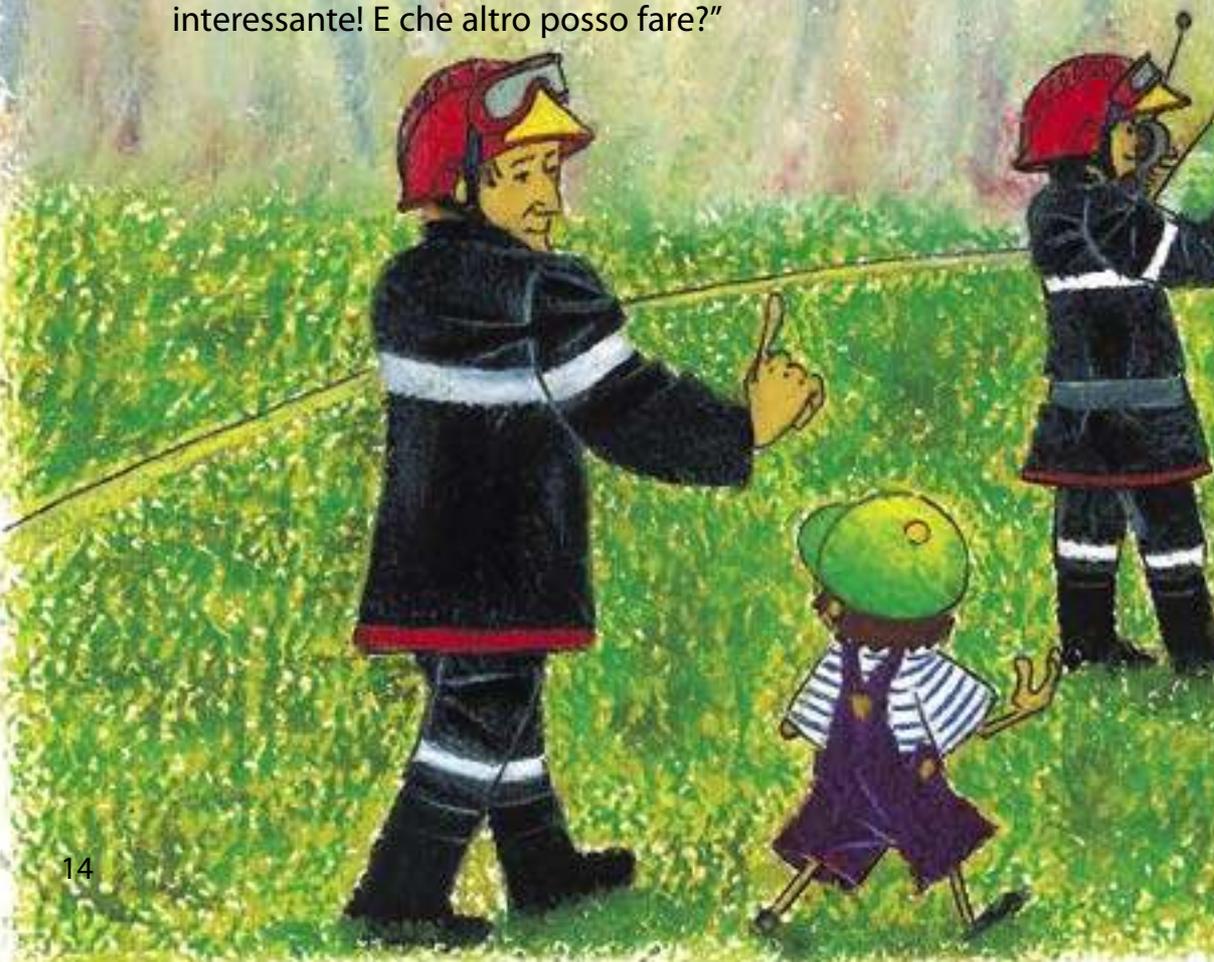


“Proprio così” conferma il capo pompiere. “Eppoi, potresti tenere chiuse le finestre della tua cameretta quando è acceso il riscaldamento, perché anche le caldaie producono gas serra e perché l’energia è un bene prezioso che va risparmiato!”

“Certo!” dice Tom.

“Non ti puoi immaginare” continua il capo pompiere “quanto calore viene sprecato nelle nostre case con tutti quegli spifferi d’aria da sotto le porte e attraverso le finestre che non si chiudono bene. E così siamo costretti ad alzare il riscaldamento. E più riscaldamento significa più gas serra!”

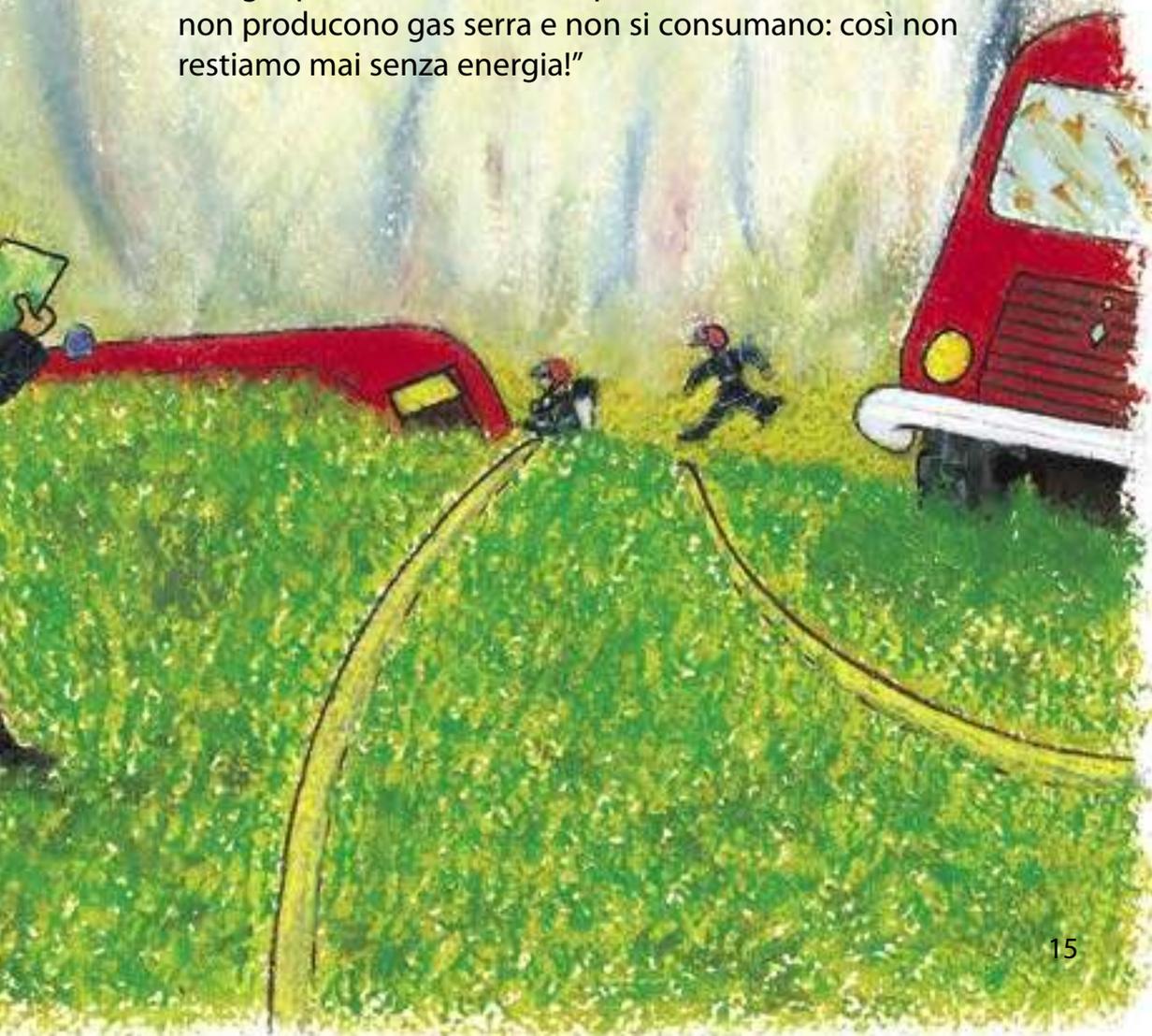
“Non ci avevo mai pensato” dice Tom. “È davvero interessante! E che altro posso fare?”



“Beh”, replica il capo pompiere “ricordati di spegnere tutte le luci se non ne hai davvero bisogno, perché l’elettricità è prodotta dalle centrali elettriche, che generano gas serra! Perciò, prima di andare a scuola la mattina, controlla sempre che la luce della tua camera sia spenta.”

“Lo farò senz’altro” dichiara Tom. “E poi?”

“Potresti chiedere a mamma e papà di usare l’elettricità prodotta con il vento o con il sole. Si chiama anche energia ‘pulita’ o ‘rinnovabile’, perché il vento e il sole non producono gas serra e non si consumano: così non restiamo mai senza energia!”



All'improvviso, sono interrotti dalla voce di Max, il pompiere: "ECCOCI QUI!"

Max e Lila sono riusciti a tornare sani e salvi dalla foresta in fiamme. Tom e il capo pompiere sono felici di rivederli e anche di sapere che i pompieri stanno finalmente riuscendo ad estinguere il fuoco con l'acqua della sorgente segreta.

Max, esausto e con il viso annerito dalla fuliggine, ha le lacrime agli occhi: "Guardate che cosa Lila voleva che salvassi!" spiega con voce rauca, mostrando tra le sue braccia quattro piccoli volpacchiotti.

Lila strofina il muso contro Tom.

"Ecco che cosa cercavi di dirci, Lila!" le dice con tono affettuoso.

Il capo pompiere accarezza Tom sulla testa.

"Sì, Tom, voleva che salvassimo i suoi cuccioli! E grazie a te e a Lila...", ribatte, ma è subito interrotto dal flash di un fotografo, seguito dal Sindaco di Merlinopoli che si avvicina al capo pompiere e gli stringe la mano. FLASH! Un'altra foto.

"Che caldo, eh!" dichiara il Sindaco. FLASH! Si china e solleva Tom. FLASH! Il Sindaco si asciuga la fronte con un fazzoletto. FLASH!

"Bravi!" si complimenta il Sindaco. "Grazie a voi, al vostro coraggio e al vostro lavoro, l'incendio della foresta di Merlinopoli ha potuto essere spento! Desidero esprimervi la mia più profonda gratitudine e offrirvi queste medaglie..."

FLASH!

Lila, Tom e Max, con i quattro volpacchiotti, si fanno avanti per salutare il Sindaco.

“Signor Sindaco,” dice Tom “guardi questi poveri cuccioli. Sono quasi morti oggi... e tutto questo perché il clima sta cambiando! Io credo che queste medaglie dovrebbero andare a chi cerca di ‘salvare la Terra!’”



FLASH! Ancora una foto.

"Ehm... Sul serio?" balbetta il Sindaco piuttosto sorpreso.
"Ma io pensavo... cioè volevo solo..."

"Signor Sindaco," interviene il capo pompieri "noi siamo pompieri. Abbiamo semplicemente fatto il nostro lavoro. Ma ci accorgiamo che la Terra si sta riscaldando. L'incendio di oggi non è stato una semplice coincidenza e probabilmente siamo noi esseri umani ad esserne responsabili. Il clima sta davvero cambiando!"



E così dicendo, il capo pompiere prende i cuccioli di Lila e li abbraccia teneramente. Sono così carini! FLASH! Un'ennesima foto.

"Ho un'idea!" esclama Tom. "Perché non dare una medaglia a chi va al lavoro in bicicletta, a chi utilizza l'energia pulita del vento e del sole e a chi lascia a casa l'auto o prende invece l'autobus... insomma, premiare chi cerca di non produrre gas serra! Perché sono questi i veri eroi!"

Il Sindaco sorride a Tom con entusiasmo: "Che splendida trovata! Provvedo subito!"



L'incendio è stato spento. Al mattino seguente le foto sono su tutti i giornali merlinopolesi: il Sindaco con il capo pompiere, Max che sorride a fianco dell'autopompa, il viso stanco di Tom... Ma la foto preferita da tutti è quella di Lila che allatta i suoi quattro cuccioli. Meno male, sono tutti sani e salvi. Ma c'è mancato poco...

